



L'Ue plaude agli accordi anti-sbarchi

MILANO - «Estenderemo all'Europa l'accordo Roma-Tripoli». È con questo clamoroso annuncio che il Sole24ore, ieri, titolava l'intervista realizzata dalla propria inviata a Bruxelles a **Cecilia Malmstrom**, da pochi mesi Commissario Europeo con delega all'immigrazione. La 42enne svedese, dunque, sembra decisa a imprimere una significativa sterzata alle fin qui inerti politiche europee in materia e si starebbe preparando a farlo prendendo come punto di riferimento proprio l'azione sviluppata dal Governo ita-

La commissaria Malmstrom annuncia l'inversione di rotta. Borghezio: «È la via del realismo politico. Era ora»

liano, in particolare per quanto fatto a livello di accordi bilaterali. Sotto la lente, soprattutto, sono i risultati prodotti dal patto con la Libia. Li riconosce anche Bruxelles, che ora però deve fare la sua parte e sembra decisa a farlo. «Ho scritto una lettera al ministro degli esteri libico - spiega la Malmstrom nell'intervista - sottolineando il nostro interesse ad avviare dialogo e cooperazione. Gli ho proposto di organizzare al più presto un incontro tra noi e gli Stati membri interessati. Ritengo che per il successo dell'operazione l'aiuto del governo italiano sia per noi della massima importanza». Parole, quelle della Commissaria Ue, di cui **Mario Borghezio** coglie subito la rilevanza politica perché «la validità del "metodo Maroni" viene ora riconosciuta anche al più alto livello decisionale dell'Ue». «Era ora - sottolinea l'europarlamentare del Carroccio - che l'Europa, facendo tesoro degli ottimi risultati degli accordi italo-libici, decidesse con realismo politico di scegliere la via del coinvolgimento di un Paese-chiave come la Libia per governare efficacemente l'emergenza della pressione migratoria dai Paesi dell'Africa subsaharia-

na verso i confini meridionali del Continente. Questa impostazione - conclude Borghezio - conferma che un approccio umanitario come quello da sempre perseguito dal Commissario svedese non impedisce di appoggiare l'azione coraggiosa ed efficace del Governo italiano, a cui va il merito di aver imboccato la via giusta senza tener conto dell'ossessiva e fuorviante propaganda delle sinistre italiane ed europee».

Ieri, peraltro, la Malmstrom ha fatto tappa anche al Viminale, dove con **Alfredo Mantovano** ha discusso del ruolo dell'Italia e dell'Ue nel campo della prevenzione dell'immigrazione clandestina e del contrasto alla criminalità organizzata. Il sottosegretario agli Interni, secondo quanto riferito da una nota del Viminale, ha sottolineato al commissario «l'efficacia dell'esecuzione dell'accordo con la Li-

bia contro il traffico di migranti, rimarcando lo sforzo compiuto dal governo italiano sotto il profilo finanziario, di dotazione di mezzi per il pattugliamento delle acque e di formazione del personale delle forze di polizia libiche». «La Malmstrom - prosegue la nota - ha condiviso la necessità che l'Ue intensifichi il lavoro di condivisione con la Libia degli oneri che l'applicazione dell'accordo comporta e potenzi l'operatività dell'Agenzia Frontex». Sul contrasto alla criminalità organizzata, invece, Mantovano ha spiegato come il Governo italiano è stato capace di conseguire tanti successi contro i clan, in particolare sul piano dei sequestri dei beni mafiosi.

